



AOO - GRT Prot. N.  
*(da citare nella risposta)*

Data

Allegati: 1

Risposta al foglio del

**Oggetto:** Prime indicazioni operative in merito all’applicazione delle nuove disposizioni del DPGR 41/R 2013.

Gentilissime/i,

come comunicato per le vie brevi, si conferma che per l’anno educativo 2023-2024 sono entrate in vigore le modifiche al DPGR 41/R 2023 approvate con DPGR 39/R 2023, in esito all’ampia concertazione condotta con tutti i soggetti istituzionali e non impegnati nel sistema di educazione per l’infanzia regionale.

Le modifiche sono state introdotte anche al fine di adeguare il citato regolamento alle recenti disposizioni nazionali attuative del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107), con particolare riferimento ai “Nuovi orientamenti nazionali” di cui al DM 24 febbraio 2022 e alle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui al DM 22 novembre 2021, n. 334.

Nello specifico, le modifiche hanno riguardato una maggiore declinazione delle funzioni, della composizione e dell’organizzazione del coordinamento territoriale, in Toscana definito “coordinamento zonale”, e degli altri organismi di coordinamento impegnati nell’accompagnamento dei servizi.

Dal 2013 sono stati individuati tre livelli diversi di coordinamento gestionale e pedagogico che pur integrandosi svolgono funzioni diverse e pertanto devono essere realizzati secondo quanto previsto all’art.6, all’art.7, all’art.8.

Riguardo a questo punto, per la prima volta sono stati introdotti per quanto riguarda il coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi e per il livello di coordinamento zonale dei parametri minimi di ore annue per la realizzazione delle funzioni previste.

Si precisa che il monte ore indicato all’art.6 comma 3.bis è uno standard minimo che dovrà necessariamente essere aumentato in relazione alla complessità delle strutture in termini anche di capacità ricettiva, tipologia del servizio, nonché tipologia di gestione.

Preme sottolineare questo passaggio anche al fine di non ridurre i parametri attualmente in uso sui territori, mediamente ben superiori alla soglia minima introdotta dal regolamento e garanzia di qualità dei servizi a gestione diretta e, soprattutto, indiretta.

Si precisa inoltre che per quanto riguarda il livello di coordinamento gestionale e pedagogico comunale sono i comuni a stabilire un monte ore minimo congruo per lo svolgimento delle funzioni previste sulla base di criteri definiti dalla conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione. Tali criteri sono elaborati tenuto conto della numerosità e tipologia dei servizi educativi e delle forme di gestione presenti sul territorio.

Per tali nuovi requisiti introdotti la Regione attiverà un’azione di monitoraggio specifica con l’obiettivo di verificare i risultati e l’eventuale necessità di rivedere il parametro introdotto.

La Regione effettuerà un analogo monitoraggio anche per quanto indicato in merito al coordinamento gestionale e pedagogico zonali all’art. 8 comma 4 bis.

Le altre modifiche introdotte riguardano la valorizzazione della continuità verticale attraverso l’introduzione e la definizione dei requisiti dei poli per l’infanzia.

Inoltre, si è provveduto a definire in modo più specifico la formazione del personale, quale elemento di qualificazione del sistema, e a dettagliare i requisiti organizzativi dei servizi educativi, in particolare del nido d’infanzia. Si puntualizzano infine alcune funzioni delle Aziende USL al fine di valorizzare l’integrazione delle competenze dei vari soggetti istituzionali che intervengono nei procedimenti di autorizzazione e accreditamento.

In linea generale, le modifiche favoriscono, da un lato, l’attuazione del sistema integrato dalla nascita sino ai sei anni, nel quadro complessivo delle disposizioni nazionali, dall’altro, hanno l’obiettivo di sostenere

un'ulteriore qualificazione dei servizi.

Al fine di elaborare delle linee guida operative per l'applicazione delle modifiche introdotte, con l'obiettivo di armonizzare e meglio declinare gli standard sul territorio, sarà costituito quanto prima un tavolo di lavoro con i rappresentanti degli enti del sistema di educazione per l'infanzia regionale.

Si trasmette in allegato il testo coordinato del DPGR 41/R 2023.

Cari saluti,

La dirigente responsabile

Dott.ssa Sara Mele